

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
16	Corriere di Arezzo e della Provincia	25/01/2021	<i>CORSI D'ACQUA PIU' SICURI E FRUIBI</i>	2
5	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	25/01/2021	<i>RIFATTA LA BALAUSTRATA DI PROTEZIONE LUNGO LA CICLABILE DELL'ADIGETTO</i>	3
10	Il Gazzettino - Ed. Treviso	25/01/2021	<i>MALTEMPO: 48 ORE DI ALLERTA PER LIVENZA E MONTICANO</i>	4
10	Il Gazzettino - Ed. Treviso	25/01/2021	<i>PALAZZO SARCINELLI E MUSEO CIVICO AFFIDATI DAL COMUNE I DUE CANTIERI</i>	5
15	Il Tirreno - Ed. Grosseto	25/01/2021	<i>ESONDAZIONI DEL FIORA IN REGIONE IPOTESI ESCAVO</i>	6
15	Il Tirreno - Ed. Grosseto	25/01/2021	<i>FOSSO DELL'ASINARCO: LAVORI DI RINFORZO A SPONDE E ARGINI</i>	7
25	La Nuova di Venezia e Mestre	25/01/2021	<i>RIMANE ANCORA MARCATO L'ALLARME PER I FIUMI</i>	8
24	La Tribuna di Treviso	25/01/2021	<i>PROGETTO NUOVE SCUOLE TREDICI STUDI IN GARA</i>	9
11	Il Corriere Apuano	12/12/2020	<i>DUE NUOVE CABINE ELETTRICHE PER L'IDROVORA DI AULLA</i>	10
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Gazzettadimantova.Gelocal.it	25/01/2021	<i>CONTENIMENTO NUTRIE: CONVENZIONE RINNOVATA CON LE ASSOCIAZIONI</i>	11
	Giornaledelcilentio.it	25/01/2021	<i>MALTEMPO, ESONDA IL CALORE. SINDACO BUONABITACOLO CHIEDE INTERVENTI A CONSORZIO DI BONIFICA</i>	12
	Ilrestodelcarlino.it	25/01/2021	<i>DIGA MERCATALE, RISCHIO PIENA. SVUOTATO IL LAGO - METEO - ILRESTODELCARLINO.IT</i>	14
	Iltirreno.gelocal.it	25/01/2021	<i>VENTO FINO A 68 KM ORARI E PIOGGIA TORRENZIALE: MA LA VERSILIA REGGE IL COLPO</i>	17
	Informacibo.it	25/01/2021	<i>COLDIRETTI, UN MILIONE DI POSTI DI LAVORO GREEN ENTRO DIECI ANNI</i>	20
	Lanuovaferrara.Gelocal.it	25/01/2021	<i>CONTROLLO DELLE NUTRIE IL PROBLEMA INVESTE IL CONSIGLIO COMUNALE</i>	23
	Lanuovasardegna.it	25/01/2021	<i>ALLAGAMENTI NELLA PIANA VERTICE CONSORZIO-COMUNI</i>	27
	Nuovavenezia.Gelocal.it	25/01/2021	<i>ALLERTA PER I FIUMI CONSORZI DI BONIFICA E GENIO MOBILITATI ATTIVATE LE IDROVORE</i>	29
	Ondanews.it	25/01/2021	<i>PIOGGE E DISAGI NEL VALLO DI DIANO. BENIAMINO CURCIO: "I CANALI DI BONIFICA HANNO SOSTANZIALMENTE RET"</i>	34
	Padovaoggi.it	25/01/2021	<i>CIA PADOVA: POZZI DI CAMAZZOLE E CARMIGNANO, OBIETTIVO ACQUA BUONA PER TUTTI</i>	36
	Pisainvideo.it	25/01/2021	<i>SICUREZZA IDRAULICA: DALLA REGIONE INCARICHI AL CONSORZIO BASSO VALDARNO 4 PER OLTRE 500MILA EURO</i>	37
	Radiosienatv.it	25/01/2021	<i>MANUTENZIONE DEI FIUMI SENESI: LAVORI SU UN TRATTO DEL FOSSO PODERNOVO</i>	38
	Redacon.it	25/01/2021	<i>INTERVENTI 2020 DELLA BONIFICA EMILIA CENTRALE IN COMUNE DI CARPINETI</i>	39
	Ilmattino.it	24/01/2021	<i>RIO SGUAZZATOIO ESONDA, ALLARME RESIDENTI: SACCHI DI SABBIA PER DRENARE L'ACQUA</i>	41

Completata la manutenzione ordinaria Consorzio e Amministrazione programmano le opere per il 2021

Corsi d'acqua più sicuri e fruibili

di Fulvio Bernacchioni

TERRANUOVA BRACCIOLINI

■ Dopo le opere di manutenzione dei corsi d'acqua realizzati nell'anno passato il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno e il Comune stanno valutando i futuri interventi necessari per garantire la sicurezza idraulica. In relazione ai lavori già effettuati la presidente del Consorzio Serena Stefani ha spiegato che "il territorio è stato sottoposto a una efficace attività di prevenzione. Decine di chilometri di corsi d'acqua infatti sono stati oggetto di manutenzione ordinaria, attività importante per la mitigazione del rischio idraulico".

Sulle opere di manutenzione ha posto l'accento anche il sindaco Sergio Chienni: "La manutenzione ordinaria del reticolo idraulico minore consente di prevenire e attenuare, nel massimo rispetto dell'ambiente, il rischio idrogeologico mettendo in sicurezza i territori durante importanti eventi di maltempo che purtroppo si ripetono in maniera sistematica anche nella nostra zona. Per questo ci riteniamo soddisfatti di quanto portato a termine a Terranuova nel 2020 con gli interventi che hanno interessato i nostri borri ed affluenti che non solo sono più sicuri, ma allo stesso tempo più godibili da un punto di vista paesaggistico".

Numerosi i corsi d'acqua interessati, dal Ciuffenna, ai borri di Riofi, Piatravigne e Renaccio-la, fino ad arrivare al reticolo fluviale minore, nonché al bordo delle Ville, a quello del Tasso ed al torrente Ascione.

L'ingegnere Beatrice Lanusini, referente per l'area valdarnese del settore difesa idrogeologica del Consorzio di Bonifica, ha affermato che "gli interventi sui corsi d'acqua puntano a mantenere in piena efficienza il reti-



Interventi del Consorzio sul verde Per migliorare il defluire dell'acqua ed evitare problemi in caso di maltempo

colo di gestione e le sue opere. L'obiettivo si raggiunge eliminando la parte della vegetazione presente sulle sponde ed in alveo che potrebbe ostacolare il transito della corrente, in modo da ripristinare il regolare de-

flusso delle acque e nello stesso tempo di migliorare le caratteristiche naturali dell'ambiente fluviale".

Il vicesindaco Mauro Di Ponte ha invece introdotto il programma 2021 che terrà conto delle

segnalazioni ricevute dai cittadini. "Questa collaborazione -afferma la presidente Stefani- permette di essere sempre più efficaci nella difesa del suolo e di avere piani personalizzati sui bisogni del territorio".



Rifatta la balaustra di protezione lungo la ciclabile dell'Adigetto

MOBILITÀ

ROVIGO Un approfondito lavoro di sistemazione ha ridato sicurezza in primis, poi anche un migliore aspetto, alla pista ciclabile che corre lungo l'Adigetto nel tratto da via Marchioni fino a San Sisto, alla chiusa del Consorzio di bonifica.

Le condizioni dell'arredo urbano della pista, nonché delle barriere di protezione, tutti elementi in legno, erano in condizioni precarie e se durante l'amministrazione Bergamin con l'assessore ai Lavori pubblici Gianni Saccardin, alcuni interventi di ripristino della balaustraa crollata perché marcita in diversi punti

della sezione tra via Marchioni e lo sbocco all'altezza del ponte di San Sisto, davanti alla chiesetta, era rimasto escluso il tratto che dal ponte arriva alla chiusa del canale, dove la situazione era di crollo generalizzato delle protezioni.

I Lavori pubblici in queste settimane, invece, hanno rifatto pressoché ex novo proprio la balaustra di questo tratto, ora tornato a svolgere appieno la sua funzione, oltre all'aspetto estetico ben diverso. Oltre a questo necessario intervento, sono state sistemate molte panchine che sono poste lungo l'intera pista, che anch'esse di legno, avevano molte assi della seduta rotte e ora sono state sostituite, anche se le vecchie assi rimaste si presentano in condizioni precarie e avrebbero bisogno di essere egualmente cambiate. Non sono ancora stati ripristinati, invece, diversi cestini mancanti e che sono stati oggetto, in passato, anche di atti di teppismo.



SAN SISTO La palizzata era marcia, crollata nel fiume: ora è nuova

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Maltempo: 48 ore di allerta per Livenza e Monticano

► Il livello dei fiumi controllato giorno e notte da 20 uomini

ODERZO

Sono tornati a far preoccupare i fiumi Livenza e Monticano. Meno male che ieri il meteo ha dato tregua e soprattutto che, a governare gli effetti delle piogge continue, c'erano gli uomini del Consorzio di Bonifica Piave. Venti persone che si sono alternate per 48 ore, giorno e notte, per regolare le chiaviche e le idrovore, spostandosi in continuo lungo le aste dei fiumi, in collaborazione con il Genio Ci-

vile. Un lavoro sconosciuto ai più, indispensabile per scongiurare danni ed esondazioni.

ONDA DI 5 METRI

«La preoccupazione maggiore è giunta dal fiume Livenza, con ondate di piena anche di 5 metri - spiega Amedeo Gerolimetto, presidente del Bonifica Piave -. Mentre sul fiume Monticano gli effetti del maltempo sono stati meno impattanti, l'onda di piena è stata di circa 3 metri». Ancora una volta il Livenza conferma l'esigenza di un controllo costante sul versante idraulico: l'apporto che gli giunge dal sistema idrografico friulano del Cellina-Meduna, è imponente e soprattutto rapido. La portata che s'immette alla confluenza di Tremeacque produce conseguenze su

tutta l'asta liventina che si trova a valle. «Per controllare queste ondate di piena che hanno raggiunto livelli importanti - prosegue Gerolimetto - abbiamo impegnato una ventina di persone distribuite su tre turni di 8 ore ciascuno. Squadre di 6 persone oltre a due tecnici. Ciò per coordinare anche tutte le funzioni di telecontrollo. Molti nostri impianti, dalle idrovore alle chiaviche, sono stati implementati in modo da poter essere controllati a distanza in modo da consentire un intervento più tempestivo. Fermo restando che la presenza umana rimane fondamentale. Il buon risultato si raggiunge coniugando l'esperienza umana alla tecnologia». Parlando di esperienza il Consorzio Piave si appresta a salutare un suo dipenden-

te che ha raggiunto la meritata pensione. «Saluteremo Fiorenzo Omiciuolo, un collaboratore molto valido, di grande esperienza. Coniugata alla semplicità ed al modo di porsi con i cittadini che hanno contraddistinto Fiorenzo Omiciuolo in questi anni».

NELL'ASOLANO

Oltre a monitorare il territorio di Motta di Livenza ed Oderzo, il Consorzio venerdì e sabato è stato impegnato anche nell'asolano con la rimozione di tronchi e ramaglie trasportati dalla piena nel canale Brenton; infine manovre idrauliche nel bacino del torrente Avenale a Castelfranco, Riese Pio X, quindi a Mansuè, Gorgo al Monticano.

Annalisa Fregonese

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'IDROVORA di Gorgo al Monticano



Palazzo Sarcinelli e museo civico affidati dal Comune i due cantieri

CONEGLIANO

Il 2021 dei lavori pubblici parte dalla cultura. Il Comune ha aggiudicato i cantieri che dovranno fare cessare le infiltrazioni dal tetto di palazzo Sarcinelli e installare il nuovo sistema di rilevazione degli incendi al museo del Castello, e che andranno così ad aggiungersi ai lavori in corso all'ex caserma Marras, destinata a diventare biblioteca e centro culturale.

IL PROGETTO

A dicembre il personale del Comune ha predisposto il progetto per la manutenzione della copertura del Sarcinelli, intervento ritenuto necessario dall'amministrazione essendo state riscontrate infiltrazioni d'acqua dal tetto capaci di propagarsi nei locali sottostanti, utilizzati per le mostre d'arte periodicamente organizzate nel palazzo di Contrada granda, tanto da rendere urgente la sistemazione e ripassatura dei coppi. Un'incombenza per la

quale il commissario Antonello Roccoberton ha stanziato, nell'ultima variazione di bilancio, 40mila euro. In seguito a trattativa diretta il Comune ha affidato, per poco meno di 30mila euro, i lavori alla ditta vittoriana Artedilia, che dovrà concluderli entro 45 giorni dalla data del verbale di consegna dei lavori stessi. L'appalto include, oltre alla ripassatura del manto di copertura in coppi con la sostituzione di quelli deteriorati o mancanti, anche una nuova lattoneria e la sistemazione della canna fumaria.

AL CASTELLO

Passando da via XX Settembre a piazzale San Leonardo, un

I LAVORI RIGUARDANO L'ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI ANTI INCENDIO E LO STOP ALLE INFILTRAZIONI DAL TETTO

nuovo cantiere è in vista anche per il museo civico del castello, interessato da un percorso di adeguamento della sicurezza e alle normative avviato ancora dall'ultima giunta Zambon. Il progetto venne vagliato dal comando provinciale dei Vigili del fuoco, che lo approvò con prescrizioni, tra le quali quella di estendere a tutti i locali dell'attività museale e del seminterrato, alloggio del custode compreso, l'impianto automatico di rilevazione di incendi. A dicembre, gli uffici comunali hanno approvato il progetto del nuovo impianto firmato da Progeco, di importo complessivo pari a 80mila euro, coperti da avanzo di amministrazione. Il Comune ha avviato un'indagine finalizzata all'affidamento dei lavori, invitando 4 operatori del settore a presentare preventivi. Il più conveniente è stato ritenuto quello della De Vido Impianti di Pieve di Soligo, pari a 36.450 euro più iva. La ditta avrà 70 giorni per eseguire i lavori.

Luca Anzanello

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SEMPRONIANO

Maltempo in provincia

Esondazioni del Fiora In Regione ipotesi escavo

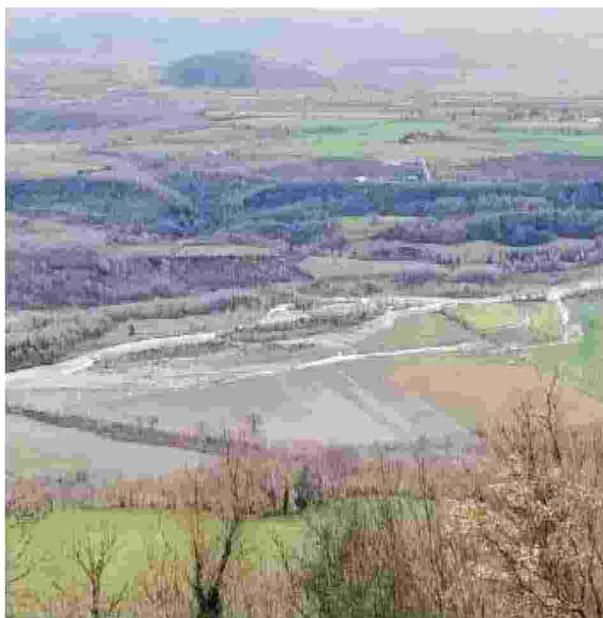
Dopo l'ennesimo episodio ha protestato il sindaco e la Bonifica ha replicato
Ora l'assessora Monni: «C'è un gruppo di lavoro da un anno, ma va rafforzato»

SEMPRONIANO. Del problema dell'esonazione del Fiora nella piana di Semproniano si occupa un gruppo di lavoro creato dalla Regione Toscana un anno fa, che ha preso in considerazione anche l'idea di dragare il fiume. Ma «è necessario rafforzare e strutturare maggiormente il gruppo».

Così risponde l'assessora regionale all'ambiente **Monia Monni** dopo che, all'inizio di gennaio, le piogge torrenziali avevano ingrossato per l'ennesima volta il Fiora, che ha distrutto dieci ettari di terreno, come già accaduto in passato. Il sindaco **Luciano Petrucci** era tonato a sollevare la questione: i detriti raccolti nel primo tratto si accumulano a valle, proprio in quel punto pianeggiante, e sollevano il letto del fiume. Un po' di pioggia in più e l'acqua esce.

Il presidente del Consorzio di bonifica 6 Toscana sud, **Fabio Bellacchi**, aveva risposto in modo piccato: «Ciò che Petrucci chiede e ciò che servirebbe è un escavo sul fiume Fiora, ovvero una manutenzione straordinaria, attività che però non può essere intrapresa in autonomia da Cb6, perché questi tipi di interventi vengono gestiti, autorizzati e finanziati dalla Regione».

Dunque, cosa sta facendo la Regione? «È nota la criticità che il fiume provoca nella parte pianeggiante, durante le piogge più intense – spiega l'assessora Monni – e abbiamo pensato di intervenire con l'escavazione delle sezioni idrauliche al fine di mitigare il rischio idrogeologico. Occorre sottolineare che l'intero tratto del Fiora si trova all'interno dell'area protetta Sito di interesse comunitario "Alto corso del fiume Fiora", e pertanto, al fine di coniugare



Una recente esondazione del Fiora nel territorio di Semproniano

le esigenze di sicurezza idraulica, di salvaguardia ambientale e di sostentamento delle attività agricole e silvicolture esistenti, è stato necessario costituire un gruppo di lavoro, promosso dalla mia direzione Difesa del suolo e protezione civile, a cui partecipano il settore Tutela della natura e del mare, il settore Autorità di

Gli esperti devono coniugare tre aspetti: sicurezza idraulica, ambiente, agricoltura

gestione Fearr e il gestore del genio civile sud».

Il gruppo è stato costituito un anno fa, il 20 gennaio 2020. «Il gruppo – prosegue Monni – ha proposto, laddove i fenomeni erosivi e di diva-

gruppo di lavoro – dice – Coinvolgerò la collega **Saccardi** (*Stefania, assessora all'Agricoltura*) per attuare tutte quelle misure necessarie a risolvere le criticità. Infatti sarà necessario prevedere incentivi economici a beneficio delle aziende che scelgono di agire con interventi colturali finalizzati alla salvaguardia del sistema fluviale, con risorse che potrebbero arrivare dal Programma di sviluppo rurale 2014-2020, e attuare misure coerenti con gli obiettivi dati: ad esempio, attività a sostegno agli investimenti per la prevenzione delle calamità in aree agricole o alla tutela del suolo in agricoltura. Questo ci permetterà anche di studiare eventuali misure specifiche da proporre nella nuova Pac (politica agricola comune) in previsione del nuovo Psr (piano di sviluppo rurale)».

Il gruppo di lavoro è stato costituito lo scorso 20 gennaio 2020 e nasce dalla necessità di individuare una corretta modalità di gestione dei territori agricoli, e delle aziende agricole presenti, nel rispetto della vincolistica derivante dalla normativa vigente in materia di aree protette, attraverso la ricognizione del quadro attuale e la definizione di possibili linee e modalità di intervento. Del gruppo fanno parte specialisti in: difesa del suolo, affari legislativi, giuridici e istituzionali, tutela aree naturali (terrestri, fluviali, lacuali e marine) e gestione e tutela delle risorse idriche nel settore agricolo.

Ma quando potranno iniziare i lavori? Al momento, spiegano dalla Regione, non è possibile indicare una data. —

F.F.

SEMPRONIANO

Fosso dell'Asinarco: lavori di rinforzo a sponde e argini

SEMPRONIANO. Intanto il Consorzio di bonifica 6 Toscana sud prosegue con i propri interventi sui corsi d'acqua della provincia di Grosseto per la manutenzione e la messa in sicurezza.

Proprio nel territorio comunale di Semproniano, in questi giorni, il Consorzio ha completato dei lavori di manutenzione sul fosso dell'Asinarco.



Il lavoro sul fosso dell'Asinarco

I lavori di manutenzione hanno permesso di rinforzare le sponde e le scarpate degli argini del fosso per contenere le future piene. I lavori hanno permesso anche di ripulire l'alveo dalle pietre e dalla vegetazione morta. Materiale che, presente in eccesso, favorisce esondazioni e allegamenti nelle aree circostanti il fosso.

Sul fosso c'è anche un

ponete della strada provinciale della Crocina.

«Tutelare il rischio idraulico in questa zona diventa quindi ancora più importante», dicono dal Consorzio di bonifica 6 Toscana sud. E le piogge di questi giorni, con diversi fossi e torrenti esondati ne sono la prova.

«Il Consorzio di bonifica 6 Toscana sud opera sempre nel rispetto delle prescrizioni previste dalle delibere che monitorano l'attività di gestione della vegetazione lungo i corsi d'acqua, e delle normative sulla tutela dell'ecosistema fluviale e delle specie presenti», spiegano dal Consorzio.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PORTOGRUARO

Rimane ancora marcato l'allarme per i fiumi

PORTOGRUARO

Resta decisamente alto il livello dei fiumi, dopo i due giorni di maltempo che hanno interessato tutto il Veneto, facendo scattare l'allerta gialla nel bacino compreso tra i fiumi Livenza, Lemene e Tagliamento. La Regione, attraverso il Dipartimento di Protezione civile, ha monitorato proprio l'estremo nord del Veneto orientale, dove si sono verificate alcune criticità soprattutto



Paratoia in funzione

to sulla rete secondaria minore, tra le rogge affluenti del fiume Tagliamento e alcuni fiumi di lunghezza minore, come ad esempio il Malgher e il Loncon, che restano molto alti. Lemene e Reghena non destano preoccupazione. Anche ieri il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale ha dovuto mandare in avanscoperta i propri dipendenti reperibili. Il plateau, cioè il picco massimo del fiume Livenza, è stato raggiunto solo ieri notte.

Per tutto il pomeriggio di sabato il corso d'acqua che nasce da sotto terra in provincia di Pordenone alle sporgenti del Gorgazzo è cresciuto di almeno 1-2 centimetri l'ora, senza dare tregua ai rinforzi arginali. —

R.P.



GIAVERA

Progetto nuove scuole tredici studi in gara

GIAVERA

Sono arrivate 13 offerte per elaborare la progettazione definitiva delle nuove scuole elementari e medie di Giazza, la cui realizzazione richiederà una spesa di circa 11 milioni. A decidere chi fra i 13 studi di progettazione ha presentato l'offerta migliore e avrà l'incarico sarà una commissione formata da un architetto e due ingegneri. L'architetto è Ales-

sandro Lillo, responsabile del settore Urbanistica del comune di Roncade, che farà da presidente della commissione; i due ingegneri sono Daniele Mirolo, dirigente dell'area tecnica progettazione del consorzio di bonifica Piave, e Mirco Cavallin, dipendente del Comune di Montebelluna. Il bando di gara è stato predisposto dalla stazione appaltante della federazione dei comuni del Montebellunese. — E.F.



Concluso il primo dei tre lotti previsti per garantire la funzionalità dell'impianto Due nuove cabine elettriche per l'idrovora di Aulla

Due nuove cabine elettriche all'ingresso dell'idrovora di Aulla, ultimate in questi giorni dal Consorzio di Bonifica che gestisce l'impianto. Si tratta del primo di tre lotti di lavori che riguardano la centrale di pompaggio della città di Aulla, quelle grandi pompe idrovore che allontanano l'acqua dal centro abitato quando piove molto e quando il Magra sale sopra il livello della cittadina.

"Con la costruzione delle due cabine che trasformeranno l'energia dalla Media alla Bassa tensione, i nostri lavori sono quasi terminati e adesso è compito di ENEL allacciarle alla rete elettrica, operazione che secondo le rassicurazioni che abbiamo ricevuto, dovrebbe avvenire entro un paio di mesi. - spiega il Presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi - da quel momento la fase di accensione dell'impianto sarà ancora più sicura perchè l'idrovora avrà una doppia alimentazione: l'energia elettrica stabile della rete e il genera-

tore di emergenza in caso di blackout".

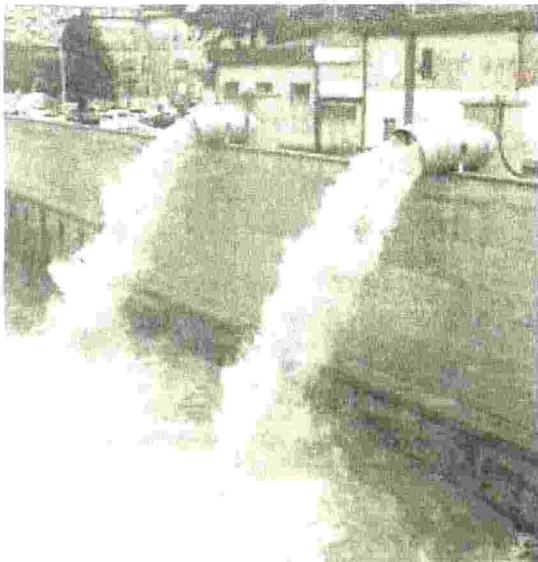
I lavori complessivi che il Consorzio Bonifica sta eseguendo all'impianto idrovoro sono possibili grazie a un finanziamento ottenuto dalla Regione Toscana di circa 700mila euro. Data la complessità degli interventi il progetto è stato suddiviso in tre lotti funzionali. Quello ultimato in questi giorni è il primo di tre passaggi. I prossimi due, tutti assegnati alle ditte che si sono aggiudicate l'appalto, prevedono il potenziamento e l'ammodernamento di tutto il sistema di pompaggio.

Alle due idrovore attuali ne verrà affiancata una terza da 2.000 litri al secondo, che non solo aumenterà la quantità d'acqua da aspirare, ma avendo una portata variabile, potrà entrare in funzione anche in presenza di accumuli di acqua inferiori rispetto ai limiti attualmente previsti. In pratica non sarà necessario accendere l'impianto idrovoro solo dopo il completo riempimento della vasca, ma si potrà iniziare a scolare acqua nel Magra fin dai primi accu-

muli di pioggia.

E infine verrà installata una nuova griglia fermadetriti e un sistema automatizzato di pulizia della griglia per intercettare e raccogliere materiale galleggiante che arriva all'impianto, evitando che i rifiuti vadano a finire nel fiume Magra. Questo sistema svolge una doppia prevenzione, da una parte elimina i rifiuti che entrando nelle pale dell'idrovora potrebbero danneggiarla, e dall'altra sottrae dall'ambiente importanti quantità di rifiuti.

"Finalmente si realizza quanto è stato richiesto per la messa in sicurezza dell'impianto - spiega il Sindaco di Aulla Roberto Valettini - come Amministrazione ci siamo impegnati molto, al fianco del Consorzio, affinché il progetto venisse accolto e finanziato dalla Regione Toscana e quindi esprimiamo la piena soddisfazione per la conclusione di questo primo lotto di lavori e attendiamo gli altri due che potenzieranno l'impianto e aumenteranno sensibilmente il livello di sicurezza a vantaggio della comunità di Aulla".



CONTENIMENTO NUTRIE: CONVENZIONE RINNOVATA CON LE ASSOCIAZIONI

Vittorio Negrelli
24 Gennaio 2021
Pegognaga

La giunta comunale di Pegognaga ha rinnovato la convenzione con le associazioni venatorie locali, le associazioni degli agricoltori e il consorzio di bonifica "Terre dei Gonzaga in Destra Po", per l'attuazione del piano comunale per il contenimento delle nutrie per il 2021. Il documento fa riferimento al vigente Piano Provinciale per il contenimento del grosso roditore che provoca danni notevoli alle coltivazioni agricole e alla stabilità del sistema idraulico territoriale e ai dati positivi ottenuti negli anni scorsi nella lotta contro la proliferazione del "Myocastor Coipus". Infatti nel corso del 2020 col piano comunale contenimento nutrie e con l'analoga convenzione con le associazioni venatorie, degli agricoltori e il consorzio di bonifica, sono stati ottenuti risultati utili ed importanti al contenimento del fenomeno con la cattura di 3.794 animali che corrisponde al 44% in più rispetto al 2019, mentre il numero totale di nutrie catturate nel territorio comunale e consegnate allo smaltimento, ammonta a partire dall'anno 1996 a 33.210 esemplari.

Per tutte queste ragioni la giunta municipale guidata dal sindaco Matteo Zilocchi, ha confermato la necessità di proseguire nel rapporto convenzionato per l'anno in corso e con le medesime associazioni al fine di dare continuità all'intervento di contenimento della nutria nel territorio e quindi evitare la diffusione incontrollata del roditore e i conseguenti potenziali danni alla rete dei canali irrigui, alle coltivazioni agricole e alla viabilità. La convenzione prevede una spesa a carico del comune, stimata in 10.000 euro.

Per l'assessore all'ambiente Giulia Caramaschi, i numeri importanti registrati nel 2020 sul fronte del contenimento della nutria e la volontà amministrativa di contrastare questo problema con il rinnovo della convenzione, evidenziano la rilevanza di una azione condivisa e coordinata tra i vari comuni ed enti finalizzata a raggiungere migliori risultati per tutto il nostro territorio.

[CONTENIMENTO NUTRIE: CONVENZIONE RINNOVATA CON LE ASSOCIAZIONI]

GIORNALE *del* CILENTO

HOME ATTUALITÀ CRONACA TERZA PAGINA POLITICA EVENTI & CULTURA FOTO VIDEO SPORT

Home > Attualità > Maltempo, esonda il Calore. Sindaco Buonabitacolo chiede interventi a Consorzio di Bonifica

Maltempo, esonda il Calore. Sindaco Buonabitacolo chiede interventi a Consorzio di Bonifica

25 Gennaio 2021

Mi piace 5



foto tratta dal web



di **Pasquale Sorrentino**

Anche il fiume Calore è esondato. Il sindaco di Buonabitacolo, Giancarlo Guercio, ha inviato un sollecito di interventi al Consorzio di Bonifica e per conoscenza alla Prefettura di Salerno in merito alla esondazione del fiume Calore che si è verificata ieri

Pubblicità

spaziestetica
ESPERTI IN SOGGELAZIONE SCIENZIATA GARANTITA A VITA

**OFFERTA
EPILAZIONE LASER**

~~35 €~~ **17,50 €**
una zona

SEDI: AGROPOLI - BATTIPAGLIA

WhatsApp
PRENOTA LA TUA SEDUTA
SU WHATSAPP
CLICCANDO QUI

**Fatti notare
inserisci qui la tua pubblicità**

**CLICCA PER RICEVERE
il 50% di sconto**

VALIDO FINO AL 31 DICEMBRE 2020

ULTIME NOTIZIE



Maltempo, esonda il Calore.
Sindaco Buonabitacolo chiede
interventi a Consorzio di...

25 Gennaio 2021



Docufilm su Angelo Vassallo,
Ettore Bassi: «Per realizzarlo
abbiamo bisogno di...

25 Gennaio 2021



**Pullman senza revisione con
passeggeri a bordo bloccati dalla
Stradale**

25 Gennaio 2021

a causa delle abbondanti piogge.

«Un problema che si protrae da troppo tempo e che va risolto al più presto al fine di tutelare l'incolumità delle persone ed evitare danni soprattutto al comparto agricolo. Allo stesso tempo ho assicurato tutto il sostegno ad eventuali iniziative che contrastino i disagi evidenziati».

©Riproduzione riservata

PROTEGGI QUELLO CHE AMI!

TI È VICINA

- DANNI AI BENI della tua abitazione
- FURTO E RAPINA anche con destrezza
- RESPONSABILITÀ CIVILE danni a terze persone
- TUTELA LEGALE assistenza di un avvocato

SCONTO 50% SUL PREMIO DI POLIZZA

Offerta riservata!

Per informazioni rivolgersi a: **RESITUR**

spaziestetica
 ESPERTI IN FOTOFILAZIONE SCIENTIFICA GARANTITA A VITA

OFFERTA EPILAZIONE LASER

~~35 €~~ **17,50 €** una zona

SEDI: AGROPOLI - BATTIPAGLIA

WhatsApp
 PRENOTA LA TUA SEDUTA SU WHATSAPP **CLICCANDO QUI!**

PROTEGGI QUELLO CHE AMI!

TI È VICINA

- DANNI AI BENI della tua abitazione
- FURTO E RAPINA anche con destrezza
- RESPONSABILITÀ CIVILE danni a terze persone
- TUTELA LEGALE assistenza di un avvocato

SCONTO 50% SUL PREMIO DI POLIZZA

Offerta riservata!

Per informazioni rivolgersi a: **RESITUR**

Fatti notare inserisci qui la tua pubblicità

CLICCA PER RICEVERE il 50% di sconto

VALIDO FINO AL 31 DICEMBRE 2020

spaziestetica
 ESPERTI IN FOTOFILAZIONE SCIENTIFICA GARANTITA A VITA

OFFERTA EPILAZIONE LASER

~~35 €~~ **17,50 €** una zona

SEDI: AGROPOLI - BATTIPAGLIA

WhatsApp
 PRENOTA LA TUA SEDUTA SU WHATSAPP **CLICCANDO QUI!**

TOUR IN BARCA Da Alessandro

da Capo Palinuro a Baia Infreschi (durata da 2 a 8 ore)

ESCURSIONI PRIVATE IN SICUREZZA

338 94 95 288 +39 328 67 72 364
 PALINURO - SPIAGGIA DEL PORTO Costieradelcilentto.it



Longevity, 'Modello Cilento' inserito nel piano nazionale di Prevenzione

25 Gennaio 2021



Esproprio abusivo di terreni nel Vallo di Diano, Tar condanna Provincia...

25 Gennaio 2021



A Palinuro un centro socio culturale per i giovani

25 Gennaio 2021



Palinuro senz'acqua: scuole chiuse

25 Gennaio 2021



Spira, ultimo segretario di Angelo Vassallo: «La nostra storia» | VIDEO

25 Gennaio 2021

Carica altri ▾

POPOLARI



Camerota, si tuffa in mare e rientra dopo 3 ore: la...



Cilento, arrestata direttrice delle Poste: rubava soldi dai libretti



Sospetto coronavirus in Cilento: viene da Lodi, scatta quarantena per intera...



Coronavirus, Cilento e Diano: la mappa dei contagi paese per paese





MENU

il Resto del Carlino PESARO

CRONACA SPORT COSA FARE EDIZIONI ▾ MAPPA COVID COLORI REGIONI METEO C



HOME , PESARO , METEO , **DIGA MERCATALE, RISCHIO PIENA....**

Publicato il 16 novembre 2019

Diga Mercatale, rischio piena. Svuotato il lago

Il Consorzio di Bonifica ha deciso di procedere allo svaso completo. E sulla costa vigili del fuoco in allerta per la furia del mare

di MARCO D'ERRICO

[Video /](#) La mareggiata [Fotogallery /](#) Costa devastata

[Articolo /](#) Pesaro, mareggiata devasta la costa. A Fano i danni più pesanti



Condividi



Tweet



Invia tramite email

Pesaro, 16 novembre 2019 - Dalle 21 di ieri sera il **lago di Mercatale** è vuoto. Il **Consorzio di bonifica delle Marche**, a seguito della **piena** in arrivo da monte, ha deciso di procedere allo **svaso completo**, rilasciando circa 80 metri cubi al secondo, a fronte di una portata in ingresso di 60. L'invaso, già ai minimi termini da settimane (conteneva 700.000 metri cubi a fronte di una capacità di quasi 6 milioni) è così sceso rapidamente a zero. Il Consorzio, pressato da tempo dal Servizio dighe del Ministero che chiedeva con forza l'operazione (necessaria anche per i lavori di manutenzione ordinaria), spera che la portata si mantenga elevata anche oggi e nei prossimi giorni, in modo da ridurre i **rischi ambientali**, ovvero colate di fango e conseguenti morie di pesci.

«Pur nelle difficoltà di mettere insieme esigenze diverse – ha detto il presidente del Consorzio **Claudio Netti** – stiamo procedendo alle operazioni. Il primo obiettivo è non provocare danni al **fiume**. Siamo pronti a richiudere le paratoie al primo segnale di sofferenza del Foglia». Inevitabili anche i disagi per l'acquedotto che pesca dal lago e serve diversi comuni della vallata: **Marche Multiservizi** sarà ora costretta a ricorrere ai pozzi di subalveo. Prima di avviare lo svaso (che non avveniva da due anni), il Consorzio ha avvisato Protezione civile, Prefettura, Servizio dighe, Comuni e tutti gli altri enti interessati. Per questa mattina è previsto l'arrivo a Pesaro di un' **onda di piena**

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



METEO

Previsioni meteo: domani neve fino in collina. Ecco dove



METEO

Previsioni meteo: sabato con pioggia, vento e neve



METEO

Previsioni meteo: domenica grigia e fredda, ancora neve a bassa quota

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

moderata. Ieri sono caduti nelle zone montane e pedemontane dai 40 ai 50 millimetri di pioggia (altrettanta ne era caduta nei giorni scorsi), molto meno a ridosso della costa. Le precipitazioni dovrebbero protrarsi anche oggi e nei prossimi giorni. Il Consorzio di bonifica ha in cantiere anche lo sfangamento completo dell'invaso, progetto quasi pronto: il primo stralcio è finanziato con due milioni di euro.

Occhi puntati anche sul **mare:** sono pronti a intervenire uomini e mezzi. Da ieri pomeriggio, con il peggiorare delle **condizioni meteo**, è stato avviato un vasto e articolato monitoraggio della costa, da **Pesaro a Fano**, per intervenire tempestivamente in caso di emergenze. In stato di allerta permanente i vigili del fuoco di entrambe le città, pronti con tutti i mezzi a disposizione, e in contatto con la sala operativa regionale. Un paio di unità, ieri sera, hanno effettuato diversi **sopralluoghi** lungo la costa fino a tardi. Così come la protezione civile, che nella zona di Fano controlla costantemente alcuni punti particolarmente a rischio: foce dell'Arzilla, Rio Crinaccio, Rio Marsigliano, Ponte Metauro e Ponte di Cerbara.

«Teniamo sotto controllo le strade che costeggiano il mare – spiega **Saverio Olivi**, presidente della sezione fanese – affinché si possa metterle in sicurezza in tempo, in caso di nuove e violente **mareggiate**. Allo stesso modo siamo pronti a intervenire nei pressi dei corsi d'acqua, laddove si creassero situazioni di criticità». Anche i gestori degli stabilimenti balneari sono in allerta e hanno messo in atto, nei limiti del possibile, ogni precauzione utile a ridurre l'impatto di una nuova mareggiata sulle strutture. Tuttavia, considerati i danni provocati dall'ultima, l'umore non è dei migliori e tutti sperano in una minore intensità dell'ondata di maltempo alle porte, consapevoli che poco si può fare contro la furia del mare, se sono assenti scogliere frangiflutti efficaci. Alcuni sottopassi a ridosso della costa sono ancora invasi dai detriti, così come molti tratti del litorale, tra Pesaro e Fano, Sottomonte e nelle zone limitrofe alla foce del Metauro. Nella borgata di Metaurilia, gli operatori sono ancora alle prese con la sistemazione delle spiagge, che in alcuni tratti sono state inghiottite dal mare. Le barche in rada, presso i vari club nautici disseminati lungo la costa, sono state spostate in luoghi sicuri, lontani dal mare.



METEO

Previsioni meteo, sabato (e weekend) da brividi sull'Italia



METEO

Previsioni meteo: da venerdì l'Italia travolta dal gelo



METEO

Previsioni meteo: venti dalla Siberia, ipotesi ondata di gelo nel weekend



© Riproduzione riservata



Ti potrebbe interessare



American Express

Con Carta Oro American Express hai €150 di sconto sui tuoi acquisti con Carta



Ushopyworld

Se vuoi illuminare il tuo esterno o balcone senza costi, questo faretto LED a luce solare fa proprio per te!



Abbassolafebbre.it

10 falsi miti da smontare per affrontare la febbre nel modo...



BASKET

Vuelle Pesaro-Brescia 98-88: centrate le final eight



verisure.it

Proteggi la tua casa con Verisure, Allarme N.1 in Italia...



sponsored by Istituto Europeo di Design

IED Open Days Online | Corsi Triennali | 1- 5 febbraio. Partecipa ai workshop gratuiti dedicati ai corsi



Presentazione corsi in lingua inglese



Presentazione e Workshop area Moda



Presentazione e Workshop area Comunicazione

sponsored by Outbrain |▶

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Versilia » Cronaca

Vento fino a 68 km orari e pioggia torrenziale: ma la Versilia regge il colpo



Alberi caduti e qualche smottamento sulle colline, mareggiate sotto controllo Il livello del lago torna ad alzarsi: il Consorzio riaccende le pompe alla Bufalina

MATTEO TUCCINI

25 GENNAIO 2021

Matteo Tuccini

viareggio. Vento forte – fino a 68 chilometri orari come certificato dal comune di Pietrasanta – pioggia torrenziale, mareggiate. Ma la Versilia sembra aver retto il colpo di una combinazione venerdì-sabato che si annunciava difficile per il maltempo.

Si registrano alberi caduti – a Fiumetto e dietro l'ospedale Versilia – e qualche smottamento in collina, ma non danni di rilievo particolare. Ieri la costa sembrava aver tenuto bene rispetto alle mareggiate. Il Consorzio di bonifica ha riaperto le

ORA IN HOMEPAGE



Rg fa il maxi-sconto a chi ha figli piccoli

GABRIELE BUFFONI

Nuova vita per il ristorante "Da Ferro": «Riapriamo in nome di nonno Ferruccio»

GABRIELE BUFFONI

Due hotel della Versilia vanno all'asta per poco più di due milioni

LA COMUNITÀ DEI LETTORI



Clima, economia ed energia: ecco la sezione Green&Blue

Aste Giudiziarie

pompe alla Bufalina per la terza volta in due mesi, in modo da far defluire l'acqua dal lago Massaciucoli, ancora una volta riempito dalla pioggia che lo ha portato a 28 centimetri sopra il livello del mare.

«La pioggia continua caduta nelle ultime 24 ore su tutta la Versilia non fa registrare allagamenti grazie anche al presidio degli uomini del Consorzio di bonifica – assicurano dal Consorzio – Sono state accese tutte le idrovore per aiutare il deflusso ed evitare allagamenti delle zone interne che si trovano sotto il livello del mare. Forte di Marmi, Capezzano, la campagna di Pietrasanta, le Bocchette, Piano di Mommio, i quartieri alle spalle di Viareggio, Piano del Quercione, Massarosa, Bozzano, Quiesa possono contare sul pompaggio degli impianti dell'ente. Intensa e continua dal pomeriggio e per tutta la notte la perlustrazione della rete dei corsi d'acqua minori e dei fiumi. Interventi puntuali sono stati necessari per evitare blocchi e intasamenti sui corsi d'acqua in piena per le piogge».

«Collaborazione attiva con i comuni di Viareggio e Massarosa – proseguono dal Consorzio – Il Consorzio ha segnalato nella notte ostruzioni di tombini posti a cavallo di strade comunali: nella pineta di Ponente a Viareggio e nella bonifica di Ponente a Massarosa». A Lido di Camaio un grosso pino è caduto nel canale del Teso, dietro l'ospedale Versilia. L'albero è stato sradicato dall'insieme di piogge e vento e si è appoggiato col tronco sull'argine. Non ha provocato danni a persone o abitazioni e nemmeno al funzionamento del canale, lasciando l'acqua libera di defluire.

Le forti raffiche di vento hanno provocato la caduta di due alberi in via Setteponti e via Nizza a Fiumetto, nel comune di Pietrasanta. «Al momento della caduta – fanno sapere dall'amministrazione – nessun mezzo era fortunatamente in transito. Nella caduta i due alberi hanno invaso la carreggiata e danneggiato i cavi della linea telefonica. Una delle due piante, un platano, è stramazzata sulla recinzione di un'abitazione, dove al momento non era presente nessuno. Prontamente interdetta dalla polizia municipale la circolazione per consentire le operazioni di rimozione dei due alberi, che provengono da terreni privati».

Sul territorio seravezzino il fatto più rilevante è stato la caduta di un castagno lungo la strada comunale della montagna, deviazione per Minazzana e Basati. L'albero ha trascinato con sé terra e detriti, ostruendo per intero la carreggiata. La strada è stata liberata ieri mattina dopo circa un'ora di lavoro. Uno smottamento di modestissima entità si è verificato poco prima della località La Cappella, sempre sulla strada della montagna. I materiali franati sull'asfalto sono stati tolti nella tarda mattinata di ieri. Uno smottamento simile, con minimo interessamento della carreggiata, si è verificato nella notte anche lungo la strada privata dell'Uccelliera,

**Terreni Camaio LU - 6919****Terreni Lucca LU - 510000**

Tribunale di Grosseto
Tribunale di Livorno



Necrologie

Giannetti Massimo

Livorno, 25 gennaio 2021

**Dinatti Nedo**

Livorno, 25 gennaio 2021

**De Notta Renato**

Livorno, 24 gennaio 2021

**Mariotti Elena**

Livorno, 24 gennaio 2021

**Mascagni Silvio**

Livorno, 23 gennaio 2021



Cerca fra le necrologie

sopra Corvaia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PUBBLICA UN NECROLOGIO

Annunci

CASE MOTORI LAVORO **ASTE**



Appartamenti Confalonieri



Appartamenti Piombino via San Francesco d'Assisi n. 44

[Trova tutte le aste giudiziarie](#)

GRUPPO
sae
Sapere Auđe Editori

Redazione | Scriveteci | Rss/XML | Pubblicità | Privacy

Gruppo SAE (SAPERE AUDE EDITORI) S.p.A., Viale Vittorio Alfieri n. 9 - 57124 Livorno - P.I. 01954630495

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.



Coldiretti, un milione di posti di lavoro green entro dieci anni

La transizione ecologica e il digitale sono previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza "Next Generation Italia"

di Silvia Armati

Ultima Modifica: 25/01/2021

Dal cibo un milione di posti di lavoro “verdi” entro i prossimi dieci anni, con una decisa svolta dell’agricoltura verso la rivoluzione verde, la transizione ecologica e il digitale, come previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza #Next Generation Italia.

E’ l’obiettivo dei progetti elaborati dalla **Coldiretti** e divulgati in occasione dell’Assemblea “L’Italia riparte dagli eroi del cibo” con la relazione del presidente nazionale **Ettore Prandini**.

“Digitalizzazione delle campagne, foreste urbane per mitigare l’inquinamento in città, invasi nelle aree interne per risparmiare l’acqua, chimica verde e bioenergie per contrastare i cambiamenti climatici ed interventi specifici nei settori deficitari ed in difficoltà dai cereali all’allevamento fino all’olio di oliva sono alcuni dei progetti strategici elaborati dalla Coldiretti per la crescita sostenibile del Paese” afferma il presidente di Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che **“dobbiamo ripartire dai nostri punti di forza. L’Italia è prima in Europa per qualità e sicurezza alimentare ed è possibile investire per dimezzare la dipendenza alimentare dall’estero e creare un milione di posti di lavoro nei prossimi 10 anni”**.

“Il Recovery Plan rappresenta un’occasione imperdibile per superare lo storico squilibrio nella distribuzione dei fondi europei che ha sempre penalizzato gli agricoltori italiani e per superare gli ostacoli alla competitività delle produzioni agroalimentari nazionali rispetto ai concorrenti stranieri. I fondi europei vanno utilizzati per

finanziare progetti strategici superando i limiti alla capacità di investimento nel comparto agricolo ed alimentare per portare benefici all'intero Sistema Paese con un impegno strategico di lungo periodo”.

Il progetto della Coldiretti sulle **risorse idriche** del futuro punta alla transizione verde con una serie di bacini per la raccolta dell'acqua in modo da diminuire il rischio di alluvioni e frane, aumentare la sicurezza alimentare dell'Italia, garantire la disponibilità idrica in caso di incendi, migliorare il valore paesaggistico dei territori e garantire adeguati stoccaggi per le produzioni idroelettriche green in linea con gli obiettivi di riduzione delle emissioni dell'UE per il 2030. Con questo progetto si punta a realizzare – spiega la Coldiretti – 6.000 invasi in aziende agricole per un volume totale di stoccaggio di 30 milioni di metri cubi, 4.000 grandi invasi interaziendali, consortili o pubblici, 10.000 nuovi impianti irrigui per un risparmio d'acqua di almeno il 30% e strutture medio piccole per la produzione idroelettrica. Un progetto ideato ed ingegnerizzato e poi condiviso dalla Coldiretti con Anbi, Terna, Enel, Eni e Cassa Depositi e Prestiti.

Sul fronte della **digitalizzazione** Coldiretti punta a interventi per la transizione digitale per i territori con difficoltà di connessione e per diffondere le tecnologie dell'innovazione digitale connettendo le macchine e gli strumenti dell'agricoltura di precisione, migliorare la vivibilità dei piccoli comuni e borghi rurali attraverso il miglioramento della connettività e della possibilità di accesso ai servizi digitali, recuperare “quelle terre abbandonate o incolte” che le nuove capacità di analisi, gli innovativi sistemi sensoriali e la diffusione della conoscenza, anche in relazione ai mutamenti climatici, potrebbero ritornare produttive.

Per questo Coldiretti ha siglato con Tim e Bonifiche Ferraresi un accordo per portare la banda ultralarga nelle aziende grazie alla rete dei Consorzi Agrari d'Italia (Cai) per dare impulso all'agricoltura di precisione 4.0 attraverso **l'uso dei big data e nuove soluzioni tecnologiche con una spinta su ambiente, sostenibilità e ripresa economica del Paese accelerando la transizione digitale dell'agroalimentare Made in Italy.**

Sul fronte della **bio-sostenibilità** la Coldiretti propone di ripristinare e mantenere fertilità dei suoli attraverso la riduzione dei potenziali inquinanti e materiali non biodegradabili, grazie all'ausilio di un puntuale e moderno monitoraggio dei terreni mediante una piattaforma con uso di big data incentivando l'agricoltura di precisione (Adp) per arrivare al 10% del territorio nazionale. Il progetto punta a sostenere le filiere bioplastiche e biochemicals anche attraverso l'integrazione della ricerca pubblica e la promozione di network tecnico scientifico sui territori che – spiega la Coldiretti – porti a una filiera italiana della biochimica verde. Il progetto valorizza gli ingenti investimenti fatti in Italia dalla filiera delle bioplastiche e biochemicals, per la realizzazione e riconversione in nuove tecnologie di impianti, spesso collocati in zone ad alto livello di deindustrializzazione.

Un impegno che si concretizza anche nell'obiettivo di piantare in Italia 50 milioni di alberi nell'arco dei prossimi cinque anni nelle aree rurali e in quelle metropolitane anche per far nascere **foreste urbane con una connessione ecologica tra le città**, i sistemi agricoli di pianura a elevata produttività e il vasto e straordinario patrimonio forestale presente nelle aree naturali. Una proposta formulata da Coldiretti e Federforeste con il progetto “Bosco vivo e foreste urbane”.

Secondo la Coldiretti è poi strategica la ristrutturazione sostenibile dei processi di stoccaggio, macinazione e trasformazione della **filiera cerealicola** attraverso l'utilizzo della digitalizzazione e della automazione con progetti di filiera dal campo al prodotto finito. Gli obiettivi sono la riduzione dei costi di stoccaggio e trasporto, il risparmio energetico, il miglioramento dell'efficienza e delle rese nella lavorazione del grano, il recupero di aree industriali dismesse trasformandole in nuove attività produttive, il taglio delle emissioni. La transizione al digitale, la tracciabilità e la qualità dei prodotti – spiega la Coldiretti – sono scelte strategiche per rispondere alle politiche comunitarie “Farm to Fork” del Green New Deal.

Il futuro dell'Italia è necessario anche rilancio del settore dell'olio d'oliva nazionale

Ma per il futuro dell'Italia è necessario anche rilancio del settore dell'**olio d'oliva** nazionale, per confermare il

primato di qualità del Made in Italy attraverso la realizzazione di nuovi uliveti, di impianti di irrigazione e costruzione di pozzi o laghetti, anche in maniera consorziata, favorendo la raccolta meccanizzata delle olive con macchinari che riducano i tempi e costi di raccolta. Il progetto della Coldiretti punta a realizzare moderni sistemi di stoccaggio che garantiscano l'immediata filtrazione dell'olio e la conservazione in silos in acciaio inox provvisti in locali termo-condizionati ed appositamente adeguati alla prevenzione anti-incendio. Per questo è previsto anche un piano di formazione per tecnici specializzati che possano guidare i produttori dalla coltivazione sino al marketing. Particolare attenzione va poi dedicata – **afferma il progetto di Coldiretti** – al consumo di acqua sia in fase di coltivazione che di trasformazione, inoltre la valorizzazione dei sottoprodotti deve garantire una riduzione costi di produzione mentre la creazione di reti di imprese tra frantoi e organizzazioni di produttori è condizione necessaria per una efficace sostenibilità ambientale ed economica. Un percorso che – afferma la Coldiretti – prevede accordi di filiera tra frantoi e le Organizzazioni di Produttori, intese commerciali con i vivai e produttori di attrezzature, la realizzazione di almeno un impianto per la produzione di biogas, la mappatura degli uliveti da rigenerare, la costruzione di impianti di irrigazione e di pozzi o laghetti.

Ma per il rilancio del Paese serve anche una visione per il futuro di settori come **l'allevamento e la quarta gamma** dei prodotti pronti al consumo come le insalate in busta.

"favorire la transizione verde delle filiere bovina, suina, avicola e dell'ortofrutta"

Il progetto della Coldiretti intende favorire la transizione verde delle filiere bovina, suina, avicola e dell'ortofrutta, tramite produzione di energia da fonti rinnovabili (biogas per produzione biometano), riduzione dell'impronta di carbonio, miglioramento della fertilità dei suoli, utilizzo più efficiente delle risorse tramite tecniche di "precision farming" e miglioramento dei processi di recupero sottoprodotti. Il progetto sulla zootecnia prevede la realizzazione di almeno un impianto di produzione del latte in polvere che consenta di togliere dal mercato, nei momenti di esubero, ingenti quantitativi di latte proveniente da una filiera nazionale di oltre 700 allevatori che coinvolge migliaia di addetti al fine di calmierare l'andamento dei prezzi e ridurre gli sprechi, rendendo il sistema più resiliente e sostenibile.

Condividi L'Articolo



L'Autore

Silvia Armati

Redattore



InformaCibo.it, quotidiano online di informazione enogastronomica, con l'obiettivo di valorizzare i prodotti italiani di qualità e guidare il lettore verso un'alimentazione consapevole.

Testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Parma - Registrazione aut. n. 27 del 9 novembre 2004

Iscriviti alla nostra
newsletter

METEO: +7°C 

AGGIORNATO ALLE 10:01 - 25 GENNAIO

la Nuova Ferrara

Noi

EVENTI

NEWSLETTER

LEGGI IL QUOTIDIANO

SCOPRI DI PIÙ

Ferrara Cento Bondeno Copparo Argenta Portomaggiore Comacchio Goro [Tutti i comuni](#) ▼ Cerca 

Ferrara » Cronaca

Controllo delle nutrie Il problema investe il consiglio comunale

GIOVANNA CORRIERI

24 GENNAIO 2021

Il punto

Pd e M5s hanno già promesso atti di indirizzo per “migliorare” la delibera che al prossimo Consiglio comunale dovrebbe portare al rinnovo, fino al 2023, della

[ORA IN HOMEPAGE](#)



Medici e infermieri, a Ferrara caccia al personale e per chi dà di più un premio in busta

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

convenzione per il coordinamento di azioni integrative al piano regionale di controllo della nutria, sottoscritta tra Provincia, Comuni ferraresi, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Ente di gestione per i parchi e le biodiversità Delta del Po e Agenzia Interregionale per il Fiume Po. E non perché si neghi, diceva ieri in commissione l'opposizione, «la gravità della situazione e le problematiche create dalla presenza e dalla riproduzione senza controllo della nutria», i danni cioè «a colture e soprattutto arginature»: «ricordo che non più tardi di un mese fa a Nonantola l'argine si è rotto anche per i buchi delle nutrie causando migliaia e migliaia di danni», sottolineava Massimiliano Guerzoni (Ferrara Cambia). Il controllo della nutria però si basa ancora sul suo abbattimento, mentre sono in corso sperimentazioni come quella di «Legambiente Emilia Romagna, Bonifica Renana e Università di Bologna che prevedono la sterilizzazione dei maschi – diceva Ilaria Baraldi – non sarebbe quindi il caso di prendere l'impegno di fare sperimentazioni che non prevedano l'abbattimento?».

«La sterilizzazione – aggiungeva Tommaso Mantovani (M5s) – costerebbe meno e darebbe migliori risultati » (la quota annua della convenzione costa al Comune 7.935 euro). «Le procedure di sterilizzazione ai fini del contenimento della specie sono attività sperimentali – replicava l'assessore Alessandro Balboni – Ci sono diverse aree pilota dove vengono studiate queste tecniche e la durata di queste sperimentazioni è pluriennale, quindi speriamo che in tempi rapidi i ricercatori possano darci argomentazioni a favore di questa tecnica che sicuramente renderebbe tutti più felici». L'assessore invitava inoltre l'opposizione a farsi promotrice anche «presso la Giunta regionale». –

Giovanna Corrieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GI.CA.

Noi Slittano i lavori a Lido Estensi in viale Carducci: «Si va a ottobre, Pasqua già vicina»

ANNARITA BOVA

Noi Spacca la finestra di una scuola e poi aggredisce una donna a Occhiobello

LA COMUNITÀ DEI LETTORI



Noi Nuova Ferrara, notizie ed eventi per la comunità dei lettori del nostro giornale

MARIANNA BRUSCHI

Aste Giudiziarie



Appartamenti via Viola Liuzzo n.29 - 123000



Appartamenti via Viola Liuzzo n.29 - 125000

Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara



Necrologie

METEO: +8°C

LA NUOVA
Nuova Sardegna

Sassari | Alghero | Cagliari | Nuoro | Olbia | Oristano | Tutti i comuni | Cerca 

Sassari » Cronaca

Allagamenti nella piana vertice Consorzio-Comuni



Valledoria: all'incontro di domani anche Provincia, Genio civile e Abbanoa L'amarezza degli agricoltori: «Non capiamo perché non ci abbiano invitato»

DI GIULIO FAVINI

25 GENNAIO 2021

VALLEDORIA. Gli agricoltori, dopo gli allagamenti causati dalle piogge che hanno compromesso 880 ettari di carciofaie, avevano chiesto un raccordo tra i diversi enti competenti per prevenire ed evitare nuovi disastri nella piana del Coghinas. L'appello è stato finalmente raccolto e domani, alle 10,30, nell'aula consiliare del municipio di Valledoria si svolgerà un incontro ai vertici per trovare sinergie tra Comuni, enti territoriali e istituzionali che hanno competenze specifiche nella difesa del territorio e dell'ambiente. Unico neo, alla riunione non sono stati invitati proprio gli agricoltori.

L'assemblea è stata organizzata e voluta dal Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna, dopo le proteste per i danni provocati dalle abbondanti piogge alle colture della piana del Coghinas. Un evento meteorologico eccezionale, ma forse le conseguenze avrebbero potute essere evitate se ognuno avesse fatto la sua parte e ci fosse stato quel coordinamento necessario. L'incontro si prefigge ora l'obiettivo di

ORA IN HOMEPAGE



Morto il fantino sardo caduto da cavallo in una corsa a Pisa

Scontro a un incrocio sulla statale 126: un morto

LUCIANO ONNIS

Dinamo-mitraglia: vince 103-82 a Trieste ed è seconda

Necrologie

Maria Agostina Muresu

Sassari, 23 gennaio 2021



Moni Angelo

Orune, 24 gennaio 2021



Nieddu Antonio

Burgos, 24 gennaio 2021



Cau Anna

Sassari, 24 gennaio 2021



Talanas Cristina



pianificare in maniera condivisa una strategia di intervento e avviare progetti comuni tra il Consorzio di Bonifica e quanti sono coinvolti. Domani a Valledoria, sarà rappresentata la Provincia, con l'amministratore straordinario Pietrino Fois e i dirigenti del settore Ambiente e Agricoltura, poi il servizio del Genio civile, i sindaci dei Comuni di Valledoria, Santa Maria Coghinas, Badesi e Viddalba, e infine il gestore unico della rete idrica Abbanoa.

«L'analisi attenta e il monitoraggio continuo dei tecnici del Consorzio – spiega il presidente del Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna Tony Stangoni – proprio in queste giornate ci ha permesso di eseguire in loco la mappatura di alcune criticità e prendere coscienza, viste le competenze trasferite anche agli altri enti, della necessità di avviare un confronto unitario che ci permetterà di avere un chiaro quadro delle priorità ed insieme decidere sulle modalità gestionali delle problematiche individuate. Una progettazione condivisa e sinergica infatti, potrebbe permetterci di unire le competenze, reperire risorse specifiche e gestirle con un unico soggetto attuatore al fine di velocizzare l'efficacia degli interventi individuati».

«Ci saremmo aspettati – dice rammaricato Giovanni Pes, amministratore della Cooperativa agricola Valle del Coghinas – di essere invitati anche noi agricoltori a questo incontro. Ancora una volta siamo stati ignorati eppure saremmo stati utili per dare suggerimenti validi su come intervenire sul territorio».

Posada, 24 gennaio 2021



Manus Antonello

Sassari, 24 gennaio 2021



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

Tag

Llagamenti Piana Coghinas Riunione

PER APPROFONDIRE

**Domani sera
assemblea annuale
del Premio Ozieri**

**Prima riunione del
consiglio direttivo
nella nuova sede**

**L'associazione si
riunisce venerdì**

Taboola Feed



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

METEO: +3°C 

AGGIORNATO ALLE 06:50 - 25 GENNAIO

Venezia-Mestre

San Donà

Jesolo

Chioggia

Mirano

Dolo

Portogruaro

Tutti i comuni ▾

Cerca



Venezia » Cronaca

Allerta per i fiumi Consorzi di bonifica e Genio mobilitati Attivate le idrovore



Preoccupazione per l'elevata quantità di pioggia caduta nella notte. L'attenzione resta elevata per Livenza e Lemene

ROSARIO PADOVANO
24 GENNAIO 2021

PORTOGRUARO

Piogge e marea sostenuta hanno fatto scattare l'allarme sui fiumi, in particolare su Livenza, Lemene e Tagliamento: stanno arrivando tonnellate di detriti e gli argini vanno in sofferenza. Oggi la situazione dovrebbe normalizzarsi.

La rete idrica secondaria, costituita dai fossati e dai corsi d'acqua minori, è andata in sofferenza ieri, fin dalle ore notturne, e ha costretto a superlavoro tecnici di Consorzio di bonifica Veneto Orientale, impegnati a pulire dai detriti tutti gli impianti, a cominciare da quelli dell'entroterra sui bacini di Loncon, Malgher e altri piccoli rivi. Danni da vento sulle provinciali e a Caorle. Ne hanno fatte le spese rami secchi e pini domestici ribaltati.

impennata del livenza

Il Livenza, nella parte trevigiana 10 chilometri a nord del veneziano, ha registrato una impennata tra la mezzanotte e le 2, con picchi di 60 centimetri l'ora.

La neve non si è sciolta in modo consistente in Friuli, così come il vento non ha procurato grossi inconvenienti a Caorle, sulla foce. Ieri attorno alle 16, si è registrato il passaggio della piena a San Stino. Tuttavia occorre mantenere alta la prudenza per i detriti in arrivo.



ORA IN HOMEPAGE



Muore una bambina di otto anni: aveva la febbre

ALESSANDRO ABBADIR

Nel Veneziano meno di ottomila positivi: sperare nella discesa è lecito

L.B.

Attività bloccate e zero finanziamenti: il virus minaccia 3.200 associazioni

EUGENIO PENDOLINI

LA COMUNITÀ DEI LETTORI



Oltre il Coronavirus: idee per la Venezia del terzo dopoguerra

SALUTE

tagliamento

Il Tagliamento non ha superato quota 5 metri a San Michele, ma il livello sulle Alpi Carniche, a Venzone, si manteneva di poco sotto il livello di 2 metri, che per San Michele e Bibione, rappresenta la soglia critica di previsione sulla piena.

monitoraggio del consorzio

Il Genio Civile ha chiuso le paratoie di scarico a Villanova della Cartera, quelle della Roggia Rojada e del Molino, e a San Mauro quelle della roggia Vidimana. Gli impianti idrovori sono pertanto entrati in funzione. Il maggiore livello di marea è stato registrato a +90 centimetri sul canale Taglio, che un mese fa era esondato per pochi metri. «Abbiamo superato i 20 millimetri di pioggia su tutto il territorio, con picchi di 30» ha riferito il direttore Sergio Grego «Una ventina di impianti idrovori sono rimasti in funzione. I dipendenti reperibili hanno provveduto allo sfalcio di erbe e ramaglie».

Il Genio civile proprio in questi giorni, a Concordia Sagittaria, ha avviato i consolidamenti arginali. Gli interventi per fortuna non sono stati pregiudicati né dalla pioggia né dalla piena del fiume Lemene che pure rischia di creare problemi. Le paratie a Concordia, su via Roma, sono state chiuse. Il fiume è limaccioso in centro a Portogruaro: la zona dei mulini rischia di finire sott' acqua ancora una volta. —

Rosario Padovano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Due farmaci per l'artrite reumatoide diminuiscono la mortalità per Covid-19

**consigli.it**

La guida allo shopping del Gruppo Gedi



OFFERTE

Le migliori offerte Amazon: tecnologia a prezzi scontatissimi



Apple Air Pods - Seconda generazione con custodia di ricarica € 129,99 (-50 euro)

[VAI ALL'OFFERTA](#)

OFFERTE

Le offerte sui prodotti per casa e cucina che usi ogni giorno



Mascherine monouso con filtro, tre strati - 50 pezzi

[VAI ALL'OFFERTA](#)



ondanews

Covid. Nuovi contagi ad Eboli, Oliveto Citra, Campagna, Colliano e Capaccio Paestum **1 ORA FA** A Palinuro un Centro socio culturale per i giovani destinato agli stud

Piogge e disagi nel Vallo di Diano. Beniamino Curcio: "I canali di bonifica hanno sostanzialmente retto"

25 Gennaio 2021



Nella giornata di ieri i territori del **Vallo di Diano** sono stati interessati da **piogge a carattere alluvionale**, distribuite in gran parte del territorio, ma dalle prime ore del pomeriggio i livelli idraulici nei corsi d'acqua, in particolare nel **fiume Tanagro**, mostravano rapidi innalzamenti, motivati soprattutto dalle intense piogge che stavano interessando la parte alta del bacino idrografico del fiume, in particolare in territori della Basilicata. La stazione di misura di Lagonegro ha registrato in 24 ore circa 130 millimetri di pioggia.



ATENA LUCANA - CENTRO COMMERCIALE DIANO
 EBOLI - CENTRO COMMERCIALE LE BOLLE
 LAURIA - PRESSO IL CITYPER
 AGROPOLI - CENTRO COMMERCIALE CITTADELLA GRAN SOLE



Via S. Rocco - Sala Consilina (SA)

Su disposizione del Presidente del Consorzio di Bonifica **Beniamino Curcio** è partito dal pomeriggio di ieri un **monitoraggio del territorio** a cura dei tecnici dell'Ente e di amministratori per la verifica di situazioni più ad alto rischio. Questa mattina proseguono senza sosta le attività di controllo e monitoraggio anche per procedere rapidamente al ripristino di danni prima che nuove piogge possano causare ulteriori allagamenti. Sono state riscontrate **diverse rotte arginali**, in particolare a **Buonabitacolo in località Fraina, a Sassano in località Caiazzano, a Padula**. Danni ingenti per **esondazione del Fiume Marza** si sono verificati anche a **San Rufo**. Abbastanza critica anche la situazione generale a **Teggiano**, sia per esondazione dei torrenti che per le difficoltà di scolo della rete dei fossi privati.

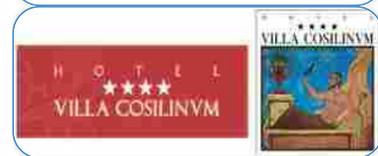
"La rete dei canali di bonifica ha sostanzialmente retto, pur subendo danni per effetto delle acque che dal fiume Tanagro rigurgitavano nei canali – dichiara il Presidente Beniamino Curcio – e questo grazie soprattutto ai tanti lavori di manutenzione che abbiamo fatto nel corso del 2020. Il problema nel Vallo di Diano è sempre lo stesso: sono i corsi d'acqua naturali che non reggono l'urto delle piogge sempre più intense e a carattere temporalesco e questo ci rammarica molto perché il Consorzio, pur non avendo competenza sui fiumi, è costretto a fare i salti mortali per porre rimedio ai danni che di volta in volta si verificano si verificano".



Ieri sera il consigliere regionale **Corrado Matera** ha chiesto al Consorzio notizie sulla situazione di emergenza assicurando di aver già allertato la Protezione civile regionale. Nella mattinata odierna è proseguita l'azione di raccordo tra il consigliere Matera e la Presidenza del Consorzio di Bonifica al fine di mettere in campo le dovute azioni tese a rimuovere situazioni di criticità e a scongiurare ulteriori danni. Con grande tempestività Matera ha interessato della situazione il Vice Presidente della Regione, Fulvio Bonavitacola e il Direttore Generale della Protezione Civile Italo Giulivo.

"Le ingenti precipitazioni atmosferiche che si sono abbattute sul Vallo di Diano – si legge nella nota inviata da Matera al Vice Presidente della Regione e al dottor Giulivo – hanno provocato notevoli danni in diversi Comuni a causa dell'esondazione del fiume Tanagro in diversi punti. La mia preoccupazione, condivisa in queste ore dai Sindaci del territorio, è che il persistere delle condizioni del maltempo e le copiose piogge possano aggravare ancora di più la situazione. Ho interessato il locale Consorzio di Bonifica che mi ha assicurato un tempestivo intervento nella giornata di oggi. Ho altresì chiesto al Dott. Giulivo un sopralluogo ad horas da parte della Protezione Civile Regionale. Ho chiesto al Vice Presidente, onorevole Bonavitacola di accelerare gli interventi già programmati dalla Regione Campania per gli interventi a carico del fiume Tanagro. Solo attraverso il tempestivo e coordinato intervento di tutti gli Enti interessati saremo in grado di dare al territorio la migliore risposta nel più breve tempo possibile. Continueranno la mia attenzione ed il mio interessamento per questa annosa problematica degli allagamenti che riguarda tutto il Vallo di Diano e che, giustamente, costituisce forte motivo di preoccupazione da parte dei cittadini".

– Chiara Di Miele –



SPAZIO AUTO



SPAZIO VOLANTINI



STATISTICHE



CIA PADOVA: POZZI DI CAMAZZOLE E CARMIGNANO, OBIETTIVO ACQUA BUONA PER TUTTI

Cia Padova: «Etra predisponga un piano per la ricarica della falda, in collaborazione con gli enti

competenti. Serve garantire la continuità dell'approvvigionamento idrico»

«L'obiettivo primario dev'essere la messa a disposizione di acqua buona per tutti e, più in generale, un efficientamento della gestione del servizio idrico nell'area dell'Alta Padovana». Veneto Acque cede a Etra i pozzi di Camazzole e Carmignano (oltre a delle condotte, per una lunghezza totale di 43 chilometri), Cia Padova chiede progetti specifici per la ricarica della falda: «L'accordo fra le due società va nella direzione giusta. Ora, però, gli enti competenti predispongano dei progetti ad hoc finalizzati alla tutela qualitativa della falda acquifera stessa. Le risposte siano certe, chiare e veloci: questo a favore dei cittadini e della filiera agroalimentare».

Tubazione di due metri

In questo quadro si inserisce il progetto Democrito, a cura del Consorzio di Bonifica Brenta. Tale intervento mira alla realizzazione di una tubazione principale di due metri di diametro e delle derivazioni necessarie destinati alla ricarica delle falde per la sostenibilità dei prelievi, tra i Comuni di Marostica e Sandrigo, da costruire per stralci successivi. Occorre, inoltre, mettere a punto delle interconnessioni acquedottistiche a monte, necessarie per garantire continuità in termini qualitativi e quantitativi dell'approvvigionamento idrico dei Comuni rivieraschi. Fra le ulteriori azioni da realizzare da parte della multiutility Etra, secondo Cia Padova, «un monitoraggio preciso e puntuale dell'efficacia delle operazioni di ricarica e, di pari passo, anche la promozione di attività divulgative sui risultati raggiunti». A tale proposito, «è necessario sensibilizzare e coinvolgere attivamente gli utenti sulla logica del risparmio idrico e sul riequilibrio della falda, dimostrando loro la fattibilità tecnica, la convenienza economica e la sostenibilità ambientale della ricarica degli acquiferi».

Iniziative adeguate

«Auspichiamo che Etra stili un cronoprogramma che comprenda delle iniziative adeguate - sottolinea il direttore di Cia Padova, Maurizio Antonini - Il ciclo idrico integrato va salvaguardato, serve una road-map che definisca i vari passaggi. Non possiamo permetterci di sprecare né una goccia di acqua, né tempo. Da anni ci stiamo impegnando su vari fronti per promuovere un concetto tanto semplice, quanto fondamentale: l'acqua è un bene pubblico, tutta la popolazione ha diritto ad un corretto approvvigionamento». Pure relativamente al mondo agricolo, «Si tratta di un elemento strategico, in quanto garantisce un'alimentazione sana agli animali e una crescita corretta alle coltivazioni quali ortofrutta, cereali piante e fiori. Motivo per cui il sistema del ciclo idrico integrato è chiamato, fra le altre priorità, a far fronte alla crisi idriche, anche in territori considerati maggiormente a rischio. In ultima istanza l'accesso a questa preziosa risorsa venga assicurato attraverso le opere, e una costante manutenzione delle stesse. La ricarica della falda, appunto, stia in cima all'agenda delle urgenze degli enti preposti».

[CIA PADOVA: POZZI DI CAMAZZOLE E CARMIGNANO, OBIETTIVO ACQUA BUONA PER TUTTI]

Lun. Gen 25th, 2021



NEWS

PALINSESTO

GALLERIA ▾

CHI SIAMO

CONTATTI



CRONACA

Sicurezza idraulica: dalla Regione incarichi al Consorzio Basso Valdarno 4 per oltre 500mila euro

Di **Andrea Martino**

© GEN 25, 2021 Consorzio Basso Valdarno, idraulica, Regione Toscana, sicurezza

Un investimento di 530mila euro finanzia due importanti interventi per rendere il territorio del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno migliore dal punto di vista della sicurezza idraulica. Le opere, che coinvolgono le province di Pistoia e Pisa, saranno possibili grazie all'approvazione da parte della Regione Toscana dello stralcio del Documento Operativo per la Difesa del Suolo (Dods) 2021 e dei Piani delle Attività di Bonifica 2021, che affidano in totale ai Consorzi di Bonifica regionali, 3 milioni e 165 mila euro.

Con il Dods 2021 la Regione ha stanziato su tutto il territorio regionale 1 milione e 515 mila euro. Di questi, 180mila euro sono destinati al Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno per procedere alla manutenzione straordinaria del fiume Pescia di Pescia in località Pesciamorta (PT).

Al Consorzio 4 Basso Valdarno vanno inoltre 350mila euro per realizzare l'impianto di sgrigliatura e altre opere elettriche sull'impianto idrovoro di Agnano (PI). Questi ulteriori importi fanno parte dello stanziamento regionale di 1 milione e 650mila euro per i Piani delle Attività di Bonifica 2021.

«Grazie alla celerità con cui è stato delineato il piano per il 2021, potremo contare su un finanziamento importante che ci consentirà di procedere velocemente alla realizzazione di due opere fondamentali per la sicurezza idraulica del nostro territorio – commenta il presidente del Consorzio di Bonifica 4 basso Valdarno, Maurizio Ventavoli -. L'impegno del Consorzio procede, nonostante la criticità del momento, anche in tema di manutenzione ordinaria con l'obiettivo di dare ai cittadini un territorio più sicuro».

Condividi:

**Giornata della Memoria: le iniziative del Comune di Pisa »**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



CRONACA POLITICA ECONOMIA SPORT DALLA PROVINCIA PALIO EVENTI SPECIALI



Home > Dalla Provincia > Castelnuovo Berardenga

Dalla Provincia Castelnuovo Berardenga

Manutenzione dei fiumi senesi: lavori su un tratto del fosso Podernovo

L'intervento è avvenuto sull'affluente del torrente Sorra, nei pressi del podere San Niccolò, territorio comunale di Castelnuovo Berardenga. La vegetazione presente in eccesso nell'alveo e sulle sponde non consentiva il regolare scorrimento, favorendo esondazioni e allagamenti nei campi circostanti

Di Redazione - 25 Gennaio 2021 - 07:30

Mi piace 0

Lavori di manutenzione ordinaria su un tratto di oltre due chilometri del fosso Podernovo per il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud. L'intervento è avvenuto sull'affluente del torrente Sorra, nei pressi del podere San Niccolò, territorio comunale di Castelnuovo Berardenga.



La vegetazione presente in eccesso nell'alveo e sulle sponde, spiega il Consorzio, non consentiva il regolare scorrimento, favorendo esondazioni e allagamenti nei campi circostanti. Vista la particolarità della zona, i lavori sono stati eseguiti solo con mezzi manuali come le motoseghe: era infatti importante tutelare e conservare le piante caratteristiche di quest'area. Per questo l'intervento ha riguardato principalmente la sponda destra del corso d'acqua, così da preservare l'ecosistema dell'altra sponda. **E' stata rimossa la vegetazione infestante presente in grande quantità anche nell'alveo, liberato anche da ostacoli e ostruzioni provocati da piante morte e sassi.**

"Cb6 - è la nota stampa - opera sempre nel rispetto delle prescrizioni previste dalle delibere che monitorano l'attività di gestione della vegetazione lungo i corsi d'acqua, e delle normative sulla tutela dell'ecosistema fluviale e delle specie presenti".

Ricevi le news su Telegram



Ricevi le news su WhatsApp



Pubblicità



Palinsesto Radio - TV

Farmacie di turno



Informativa

Noi e alcuni partner selezionati utilizziamo cookie o tecnologie simili come specificato nella [cookie policy](#). Per quanto riguarda la pubblicità, noi e alcuni [partner selezionati](#), potremmo *utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione*, al fine di *archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali (es. dati di navigazione, indirizzi IP, dati di utilizzo o identificativi univoci)* per le seguenti finalità: *annunci e contenuti personalizzati, valutazione dell'annuncio e del contenuto, osservazioni del pubblico; sviluppare e perfezionare i prodotti*. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al [pannello delle preferenze pubblicitarie](#). Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie chiudendo questa informativa, proseguendo la navigazione di questa pagina, interagendo con un link o un pulsante al di fuori di questa informativa o continuando a navigare in altro modo.

Scopri di più e personalizza

Accetta

Cerca



Interventi 2020 della Bonifica Emilia Centrale in comune di Carpineti

MARZIA BONICELLI · 25 GENNAIO 2021 11:47
 1 LETTURE ·
 LA BONIFICA IN APPENNINO



TERZA TAPPA DELLA NOSTRA RUBRICA "COSA ABBIAMO FATTO NEL 2020"

Nel 2020 anche per il comune di Carpineti il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale ha stanziato fondi di manutenzione straordinaria per eseguire varie sistemazioni alle infrastrutture viarie pubbliche del territorio comunale.

I lavori hanno compreso interventi di rifacimento del manto stradale mediante asfaltatura di via Tapognana, di via Campovecchio e di via San Donnino.

In via Boastra si è proceduto a creare un drenaggio sul versante a monte della strada. Quest'ultima opera si coordina con un intervento eseguito dal comune di Carpineti che ha realizzato un manufatto di sostegno in pietrame a monte della strada.

Ma la collaborazione con il comune ha continuato con la realizzazione di un'opera di sostegno in via Tapognana, una palificata che sorregge tre corsi di gabbioni a protezione del rilevato stradale precedentemente danneggiato da una frana. Il comune ha beneficiato di un contributo della Protezione e il Consorzio di Bonifica ha assunto il ruolo di progettista e direttore dei lavori.





dav



Agenzia Redacon ©

E' vietata la riproduzione totale o parziale e la distribuzione con qualsiasi mezzo delle notizie di REDACON, salvo espliciti e specifici accordi in materia e con citazione della fonte. Violazioni saranno perseguite ai sensi della legge sul diritto d'autore.

TI POTREBBE INTERESSARE



15 GENNAIO 2021 12:18 · MARZIA BONICELLI

Le attività della Bonifica Emilia Centrale 2020 in comune di Ventasso: sistemazione di viabilità e regimazioni idrauliche

570 LETTURE ·



10 GENNAIO 2021 17:01 · MARZIA BONICELLI

I lavori del Consorzio di Bonifica realizzati a Castelnovo Monti nel 2020

754 LETTURE ·



16 DICEMBRE 2020 21:04 · MARZIA BONICELLI

Protezione Civile – Comune di Toano e Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale

724 LETTURE ·



9 DICEMBRE 2020 16:11 · MARZIA BONICELLI

Danni idrogeologici nel comune di Toano e Castelnovo ne' Monti

1.483 LETTURE ·

Lascia un Commento

Se sei registrato puoi [accedere](#) con il tuo utente e la tua password. Se vuoi registrarti al sito clicca [qui](#).

Rio Sguazzatoio esonda, allarme residenti: sacchi di sabbia per drenare l'acqua

SALERNO
 Domenica 24 Gennaio 2021 di Roberta Salzano



È esondato in più punti il Rio Sguazzatoio, rendendo impercorribile la strada adiacente e allagando ancora una volta abitazioni e fondi agricoli. Un episodio senza precedenti, che si è registrato a pochi giorni di distanza dall'inizio dei lavori di dragaggio del canale da parte del Consorzio di Bonifica. Interventi, che a giugno del 2020 sono stati finanziati dalla Regione in seguito a un protocollo di intesa tra Angri e San Marzano, con un importo di un milione e 200mila euro e sarebbero dovuti cominciare prima dell'inizio delle piogge invernali.

In ginocchio i residenti di via Orta Longa e località Avagliana, che sollecitano le istituzioni a intervenire anche nei pressi del ponte Marconi, per porre fine a disagi che si trascinano da anni. Sul posto gli agenti della polizia locale e i volontari della protezione civile, che hanno fornito sacchi di sabbia per favorire il drenaggio delle acque.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

0 commenti
 COMMENTA
 COMMENTA LA NOTIZIA - NOME UTENTE
 Commento:

Scrivi qui il tuo commento

rendi visibile su facebook

ULTIMI INSERITI
 PIÙ VOTATI
 0 di 0 commenti presenti
 Nessun commento presente

Potrebbe interessarti anche

SALERNO



Auto trascinate dall'acqua a Teggiano: passeggeri in salvo
 di Pasquale Sorrentino



Zona gialla, controlli anti Covid commercianti rigorosi ma le mascherine sono usate male



Raccordo Sicignano-Potenza, demolito il viadotto: le immagini spettacolari dell'esplosione

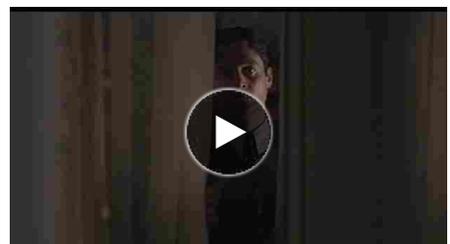


Scuole chiuse ad Olevano Sul Tusciano per l'aumento dei casi di Coronavirus
 di Paolo Panaro



Buccino: agricoltori bloccati, stazione e area industriale allagate
 di Margherita Siani

IL MATTINO TV



Lino Guanciale: «Il mio Commissario Ricciardi come Dylan Dog»



Covid, code senza fine per il test di massa a Pechino a 2 milioni di persone

VIDEO PIU VISTO



La demolizione del viadotto sul raccordo Potenza-Sicignano

